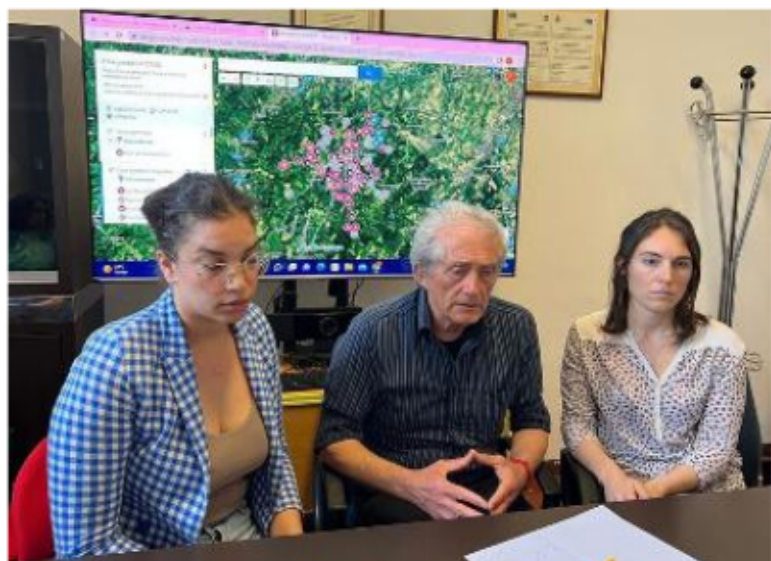


Il summit dei sindaci

Mai così tanta acqua in 24 ore

Modigliana, consiglio straordinario

Il 2 maggio sono aduti tra 160 e 180 mm di pioggia: un record dal 1950 (primo anno di rilevazione) Dardi e Canali a Ravenna per approvare un documento unitario delle aree più colpite



L'assessora Rosa Grasso, il sindaco Jader Dardi e la vice Alice Lancioli

Erano presenti anche due sindaci del Forlivese, Jader Dardi di Modigliana e Roberto Canali di Predappio e molti sindaci ravennati all'incontro, svoltosi ieri a Ravenna, con i parlamentari eletti in Romagna. Al termine è stato approvato da tutti un documento unitario di cinque pagine del Tavolo Provinciale dell'Imprenditoria di Ravenna sull'alluvione, presenti tutte le associazioni di categoria, ma che ha consentito interventi anche a primi cittadini della provincia Forlì-Cesena e riportato molte istanze della collina assolutamente coerenti con le problematiche dei comuni forlivesi colpiti. Infatti il maltempo del maggio non ha precedenti dal 1950, anno dal quale è iniziata la rilevazione: secondo i dati Arpae, infatti sono caduti tra 160 e 180 mm di pioggia in 24 ore, mandando in soglia rossa 13 fiumi in tutta la regione e creando nelle ore successive sormonti e rotture arginali, alluvioni, frane.

Come ben sanno anche gli di abitanti dei borghi forlivesi colpiti è particolarmente drammati-

ca la situazione dell'area collinare, con frane ancora attive che hanno distrutto strade e coltivazioni, creando gravi danni alle imprese presenti. Ovviamente senza un piano straordinario per la collina, si accelereranno ancor di più i fenomeni già in atto di spopolamento e ulteriore impoverimento del tessuto economico e sociale. «Ho sottolineato l'esigenza di fare presto dal punto di vista legislativo con i decreti emergenziali della Protezione civile - ha sottolineato Dardi -, anche per gli interventi sul ripristino della viabilità e, per Modigliana, il rimborso per un precedente intervento a suo tempo effettuato sul monte Trebbio per ripristino crollo stradale. Aspettiamo 360mila euro dallo scorso febbraio».

Tra le attività produttive più colpite sicuramente «l'agricoltura, come evidenziato in una analoga riunione tenutasi martedì scorso in municipio - continua Dardi - insieme alle mie collaboratrici più strette in questa tragica emergenza: Alice Lancioli vice sindaco e Rosa Grasso assessora. Oggi alle 11 sarò presente a un'altra riunione a Predappio col ministro della Protezione civile Musumeci e abbiamo già fissato, per il prossimo giovedì alle 18, un consiglio comunale per discutere dei danni causati dall'alluvione».

Giancarlo Aulizio



Una delle strade franate a Modigliana; qui un sopralluogo del sindaco Dardi con Irene Priolo, vicepresidente regionale con delega alla Protezione civile (Frasca)

Solidarietà

Raccolte fondi per le imprese danneggiate in campo anche Cna e Legacoop Romagna

Continuano le iniziative di solidarietà verso le imprese danneggiate dal maltempo. Cna Forlì-Cesena si è attivata per sostenere una raccolta fondi destinata a sostenere le iniziative della Protezione civile.

Allo stesso tempo, l'associazione sarà a supporto di imprese e cittadini nel rapporto con le istituzioni locali soprattutto qualora si aprissero le condizioni per chiedere ristorno a seguito della proclamazione di calamità naturale.

Le sedi di Cna sono disponibili per sostenere gli imprenditori, a partire dal territorio collinare

che purtroppo è tra i più colpiti del territorio. «Cna Forlì-Cesena in questi giorni sta raccogliendo le istanze sul territorio e tra le imprese - dice il presidente provinciale Lorenzo Zanotti - per poterle sottoporre al più presto al presidente della Regione Stefano Bonaccini».

Prosegue anche l'impegno di Legacoop Romagna a fianco delle comunità colpite. Fra le varie iniziative in corso, i soci Conad della Romagna e la cooperativa Commercianti Indipendenti Associati si sono mobilitati per dare solidarietà concreta alle popolazioni colpite dall'alluvione degli ultimi giorni, con un

Nuova
tracimazione

LA TERZA DI QUEST'ANNO



Diga di Ridracoli
la cascata sul lago

Si è materializzata il 10 maggio la terza tracimazione della diga di Ridracoli dopo quelle del 4 marzo e del 3 maggio scorsi. Alle 15,25 dell'11 maggio nel lago sono presenti 33.114.000 metri cubi d'acqua (sui 33 milioni di capienza massima) e l'altezza delle acque ha raggiunto i 557,35 metri sul livello del mare (sui 557,30), con una portata di sfioro pari a 0,43 metri/secondo. Le acque del lago scendono così lungo il grande sbarramento gettandosi sul Bidente formando una maestosa cascata. La risposta della struttura e delle sponde, spiega il tecnico Fabrizio Cortezzi, «è regolare e in linea con quanto manifestato in passato nelle medesime condizioni». Nessuna segnalazione di esondazioni a valle della diga lungo il corso del Bidente.

RIMBORSI LENTI

«Aspettiamo da mesi 360mila euro per un intervento sul monte Trebbio»

contributo minimo di 100mila euro. «La cooperazione non si piange addosso - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ed è al lavoro fin dall'inizio dell'emergenza per dare una risposta non solo alle imprese, ma a tutte le comunità di cui fa parte. Serve tuttavia un impegno chiaro da parte del governo per dare risposte in tempi brevi, anche ripensando la destinazione dei fondi del Pnrr». Conclude Lucchi: «Abbiamo stimato in 6 milioni di euro i danni diretti e indiretti subito finora dalle Cooperative Agricole Braccianti, purtroppo il conto è destinato a crescere».